

Committente :

AMET S.P.A.

Piazza Plebiscito,20

76125 Trani (Bat)

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

In sigla D.U.V.R.I.

Art. 26 D.lgs del 09.04.2008 n° 81

OGGETTO LAVORI:

“Servizio di manutenzione Trasformatori di tensione”

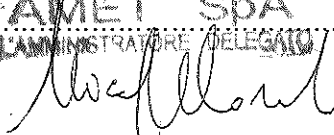
IL SEGUENTE DOCUMENTO E' COMPOSTO DA N°24 PAGINE

EDIZ.1 REV. 0

04 MARZO 2015

DATORE DI LAVORO

(TIMBRO E FIRMA)

AMET SPA
AMMINISTRATORE DELEGATO


INDICE

INDICE.....	2
FINALITA' E SCOPO DEL DOCUMENTO.....	3
L'APPALTO.....	4
AZIENDA COMMITTENTE.....	6
IMPRESA APPALTATRICE.....	7
INFORMAZIONE SUI RISCHI PRESENTI NELLE AREE DI LAVORO INTERESSATE ALL'INTERVENTO.....	8
RISCHI SPECIFICI E MISURE PREVENTIVE.....	10
VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA.....	12
VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA.....	13
LUTAZIONEI RICHI DA INTERFERENZA.....	13
DIVIETI PER I DIPENDENTI DELLE DITTE ESTERNE.....	19
OBBLIGHI DEI DIPENDENTI DELLA DITTA APPALTATRICE.....	19
MODALITA' DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA.....	21
COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA SUL LAVORO.....	23
SOTTOSCRIZIONI.....	24

FINALITA' E SCOPO DEL DOCUMENTO

Il presente documento costituisce, per le attività da affidare in appalto dalla società AMET SPA, il Documento Unico di Valutazione dei Rischi d'Interferenza (D.U.V.R.I.) ai sensi dell'art. 26 comma 3 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n° 81.

Esso sintetizza il complesso delle operazioni svolte ai fini della valutazione dei rischi da interferenze e costituisce parte integrante del contratto di appalto.

Con rischi da interferenza si intendono i seguenti rischi:

- derivanti dalla presenza di soggetti della società committente o di terzi presenti sul luogo di lavoro;
- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavori del Committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolare richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Si escludono pertanto i rischi propri dell'attività oggetto dell'appalto (esempio: contatti con linee elettriche in tensione, caduta dall'alto, urti, colpi, compressione), in quanto trattasi di rischi per i quali è obbligo dell'Appaltatore di effettuare la valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi (Piano Operativo di Sicurezza).

L'Appaltatore, comunque prima dell'avvio delle attività, dovrà redigere e consegnare all'AMET SPA un "Piano Operativo di Sicurezza" (POS) per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'esecuzione del servizio. Il documento previsto al punto precedente dovrà essere redatto conformemente a quanto dettato dall'Allegato XV del D. Lgs. 81/2008.

Ogni operazione che possa comportare rischi per terzi o che richieda la messa fuori servizio di una parte di impianto dovrà essere preventivamente comunicata dall'Appaltatore al Committente.

Sarà cura dell'Appaltatore provvedere affinché le aree di intervento siano interdette all'accesso a terzi estranei al lavoro. Nel caso di impossibilità di interdire l'accesso a tali aree, l'Appaltatore sarà tenuto a svolgere il Servizio in orari di chiusura, comprese le giornate di sabato e festivi.

L'Appaltatore dovrà inoltre provvedere all'esposizione di cartelli di informazione e monitori riguardanti la tipologia e la durata delle lavorazioni.

L'APPALTO

La AMET S.P.A., quale datore di lavoro committente, affiderà alla società appaltatrice **“la manutenzione straordinaria dei trasformatori della cabina primaria presso la Strada Provinciale SP1 Trani- Andria”**.

La società appaltatrice, tramite il presente duvri verrà informata sui rischi presenti nelle aree d'intervento, sui rischi interferenziali, le misure preventive e protettive da adottare, e le procedure d'emergenza da seguire.

Sarà cura della committenza individuare le situazioni che producono rischi da interferenza tra le attività svolte dalle due società sopracitate, di elaborare direttive di coordinamento che contemplino le misure di prevenzione e protezione da adottare.

Le attività consistono in :

- n.1 TR Rosso 150/20 kV 30MVA CP Trani -marca OCREN -Matr. 582152 -anno di costruzione 1970 raffreddamento OFAF - dimensioni indicative 5,50 x 5 x 5,75 mt;
- n.1 Autotrasformatore di costruzione IEL Matr. 31377 raffreddamento ONAN -dimensioni Indicative 5,50 x 5 x 4,75 mt.
- Lavori previsti per TR -dimensioni indicative 5,50 x 5 x 5,75 mt;
- 1) Lavori di manutenzione, verniciatura, sostituzione di accessori usurati:
- a) Verniciatura delle parti esterne del TR, Lavaggio e sgrassaggio delle superfici, Carteggiatura e spazzolatura delle incrostazioni, Trattamento con antiruggine delle parti in cui è presente ruggine, Trattamento base con vernice epossidica e mano a finire con vernice ral 7031 tipo epossidica e/o poliuretana con spessore finale > 90micron,
-
- b) Manutenzione aereotermini:
- Smontaggio degli elettroventilatori e motori, scollegamento impianto elettrico, lavaggio fascio tubiero con eliminazione incrostazioni interne, sostituzione dei cuscinetti motori,
- Manutenzione e controllo funzionalità: palmole, flussostati, termostati, rimontaggio elettroventilatori e rifacimento dell'impianto elettrico, sostituzione dei dispositivi di protezione e comando degli elettroventilatori , eliminazione delle perdite olio dovute al fascio tubiero presenti sull'aereotermino
- c) Controllo o sostituzione apparecchiature di protezione TR e verifica loro funzionalità :
- Indicatore di livello del conservatore controllo funzionalità ed eventuale sua sostituzione,
- Sostituzione Rele Bucholtz + raccoglitore di gas,
- Sostituzione valvola daroc e raccoglitore gas,
- Sostituzione sali essiccatoio,
-
- d) Trattamento di essiccazione e degasaggio della carica isolante secondo quanto previsto dalle norme CEI EN 60567 (CEI 10-23) , CEI EN60599 (CEI 10-10),
- Determinazione eventuale presenza dei contenuti PCB CEI EN 61619 (CEI 10-33),
- Determinazione delle caratteristiche chimico – fisiche secondo CEI EN 60422,
-
- 2) Lavori previsti per Booster dimensioni indicative 5,50 x 5 x 4,5 mt
- a) Controllo e funzionalità degli accessori:
- Smontaggio scatola morsettiere e rimontaggio,
- Sostituzione indicatore livello olio conservatore, n. 2
- Sostituzione termometro,
- Sostituzione delle n. 2 valvole di scoppio,
- Eliminazione delle perdite di olio,
- Sostituzione di n. 2 rele bucholtz + raccoglitore di gas,
- Sostituzione sali essiccatoio,

- b) Verniciatura delle parti esterne del l'autotrasformatore
- Lavaggio e sgrassaggio delle superfici,
- Carteggiatura e spazzolatura delle incrostazioni,
- Trattamento con antiruggine delle parti in cui è presente ruggine,
- Trattamento base con vernice epossidica e mano a finire con vernice ral 7031 tipo epossidica e/o poliuretana con spessore finale > 90micron.

- d) Trattamento di essiccazione e degasaggio della carica isolante secondo quanto previsto dalle norme CEI EN 60567 (CEI 10-23), CEI EN60599 (CEI 10-10), determinazione eventuale presenza dei contenuti PCB CEI EN 61619 (CEI 10-33) determinazione delle caratteristiche chimico – fisiche secondo CEI EN 60422 –

- Manutenzione straordinaria trasformatori della cabina primaria .
- Realizzazione degli impianti elettrici.
- Manutenzione macchine, impianti apparecchiature.

Le aree che possono essere interessate agli interventi sono:

- Piazzali esterni;
- Cabine elettriche;
- Trasformatori;
- Magazzino.

AZIENDA COMMITTENTE

GENERALITA'

RAGIONE SOCIALE	AMET SPA
DATORE DI LAVORO	Dott. Nicola di Corato
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Ing. Salvatore Leggieri
SETTORE PRODUTTIVO	Servizi Pubblici
INDIRIZZO	Piazza Plebiscito,20 - 70059 Trani (Bat)
TEL	0883/481030

FIGURE RESPONSABILI

DATORE DI LAVORO	Dott. Nicola di Corato
R.S.P.P.	Dott. Michele Verratti
MEDICO COMPETENTE	Dott. Matteo Ciavarella
R.L.S.	Sig. Gianpiero Scagliarini Sig. Francesco Muciaccia
SQUADRA ANTINCENDIO	Massaro Michele Ramundo Vito Paradiso Emanuele Di Leo Nicola Todisco Cristoforo Baracchia Domenico De Gennaro Giuseppe Zaccaro Ferdinando
SQUADRA PRIMO SOCCORSO	Massaro Michele Ramundo Vito Paradiso Emanuele Di Leo Nicola Todisco Cristoforo Baracchia Domenico De Gennaro Giuseppe Zaccaro Ferdinando

IMPRESA APPALTATRICE

RAGIONE SOCIALE	<i>In fase di selezione</i>
ATTIVITA'	
INDIRIZZO	

FIGURE RESPONSABILI

DATORE DI LAVORO	
R.S.P.P.	
MEDICO COMPETENTE	
R.L.S.	
OPERATORI	
PREPOSTO AI LAVORI (P.L.)	

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA:

- 1- Certificato CCIAA
- 2- Autocertificazione requisiti di idoneità tecnico professionale ex allegato XVII del D.Lgs 81/08 ai sensi art. 47 disp leg. e regolamentari di cui al DPR445/00;
- 3- DURC
- 4- PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA (POS)

INFORMAZIONE SUI RISCHI PRESENTI NELLE AREE DI LAVORO INTERESSATE ALL'INTERVENTO

In ottemperanza del DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81, Articolo 26 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione, si riportano, per ciascun sito in cui l'Appaltatore sarà tenuto ad operare, i rischi "generici" (presunti) e "specifici" (rilevati) relativi agli ambienti oggetto di appalto.

Rischi generici che potrebbero essere presenti nei siti:

- presenza di impianti elettrici BT, MT (in particolare trasformatori, quadri elettrici, cavi, linee aeree, motori e dispositivi elettrici in genere), da considerarsi sempre in tensione.
- presenza di tubazioni e recipienti contenenti fluidi o in pressione.
- presenza di impianti tecnologici di cui non sono individuabili le distribuzioni non a vista.
- presenza di tubazioni e apparecchiature poste ad altezza ridotta e/o sporgenti.
- possibile presenza di accessi difficoltosi e in alcuni casi sprovvisti di protezione contro le cadute dall'alto e/o in condizioni di scarsa illuminazione.
- possibile presenza in alcune zone di lavoro di pavimentazione bagnata e/o scivolosa.
- presenza di organi meccanici in movimento o fermi, con possibilità di avvio automatico non segnalato.
- presenza di servomotori di azionamento di serramenti, sbarre, serrande, valvole con i relativi rinvii meccanici, in servizio, suscettibili di entrare in moto in qualsiasi momento.
- presenza di porte, portoni e sbarre ad apertura automatica a distanza senza necessariamente poter visualizzare che la zona di movimentazione sia libera.
- possibile presenza di finestre apribili a sporgere verso l'esterno e porte anche cieche apribili verso d'esterno.
- linee elettriche in tensione nel sottosuolo.
- rischi biologici per i fluidi e i materiali contenuti (acque reflue sanitarie) in alcune parti di impianto.
- movimentazioni di materiali che espongono a rischi di caduta materiali dall'alto, in alcune zone (es. magazzini, aree di cantiere, etc.)
- rischi per il personale di scivolamento ed inciampo.
- possibile presenza di sostanze infiammabili e combustibili con pericolo di incendio e di esplosione.
- condizioni climatiche avverse, per le lavorazioni all'esterno.
- rischio vibrazioni: non si rilevano esposizioni significative.
- rischio chimico: non si rilevano esposizioni significative.
- rischi legati ai lavori in quota (non sono presenti scale fisse per accesso luoghi di lavoro in quota).
- rischi legati al rumore: non si rilevano esposizioni significative.

Inoltre in aree esterne al piazzale della cabina primaria :

- presenza di veicoli in circolazione e manovra;
- presenza di pedoni (personale committente e altri appaltatori);
- presenza di mezzi ed attrezzature di altri eventuali appaltatori

- **Informazioni generiche sui rischi valide per tutti i siti**

Ogni operazione che possa comportare rischi per terzi o che richieda la messa fuori servizio di una parte di impianto dovrà essere preventivamente comunicata dall'Appaltatore al Responsabile dei Lavori della Committenza della società AMET SPA.

Normalmente sarà cura della Committenza promuovere iniziative di carattere organizzativo e logistico affinché l'area di lavoro sia interdetta all'accesso a Terzi estranei al lavoro. Nel caso di impossibilità di interdire l'accesso alle aree di intervento, particolare cura dovrà essere prestata nel disporre l'esecuzione di tali lavori in orari di chiusura da concordare con la Committenza e con il Datore di Lavoro e/o il Preposto della società appaltatrice.

Nel caso di interventi in cui non è nota a priori la natura degli stessi (prestazioni che verranno di volta in volta ordinate con l'emissione di Ordini di Lavoro che specificheranno la zona in cui si andrà ad operare, la tipologia e l'entità del servizio richiesto), verrà effettuata a cura della società committente, se necessario, una specifica riunione di reciproca informazione e coordinamento in materia di sicurezza. In tal caso l'Appaltatore collaborerà con il Responsabile dei Lavori della Committenza, con il capo squadra elettrico/preposto della società Amet Spa interessato alle lavorazioni al fine di individuare i rischi connessi alle lavorazioni che verranno eseguite e presenti all'interno della cabina elettrica primaria.

Lo stesso procedimento si attiverà oltre per la natura d'intervento, anche per l'area in cui si andrà ad intervenire, ad esempio in ambienti sospetti d'inquinamento o confinati, luoghi conduttori ristretti, atmosfere potenzialmente esplosive e lavori in quota.

RISCHI SPECIFICI E MISURE PREVENTIVE

<i>Impianti / Attrezzature/ Ambiente di Lavoro</i>	<i>Rischi ed inconvenienti</i>	<i>Misure di Prevenzione e Protezione</i>
AREE PRODUTTIVE	Danneggiamento e deterioramento di elementi strutturali, pavimentazioni, finestrate ecc	<p>La manutenzione periodica viene garantita dagli addetti alla manutenzione. Gli stessi garantiscono anche l'intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per le anomalie e le situazione di emergenza • Per gli interventi di manutenzione straordinaria
	Accessibilità, ingombri ed ostacoli	<ul style="list-style-type: none"> • Gli spazi di passaggio tra gli arredi/macchine/impianti garantiscono la libera accessibilità e vengono mantenuti sgombri da oggetti inutili. • Gli accessi sono adeguati per il passaggio ai portatori di handicap laddove gli stessi siano presenti. • Le uscite di emergenza e le attrezzature antincendio sono adeguate al rischio presente.
	Rischi derivanti dall'uso di impianti elettrici	<ul style="list-style-type: none"> • L'impianti elettrici sono costruiti a regola d'arte (rif. DM. 37/08 ex L. 46/90;) • Gli apparati utilizzatori, rispondono alle norme di buona tecnica e sono conformi alla legislazione in vigore . • E' presente un impianto di messa a terra e interruttori differenziali per la protezione coordinata contro i contatti indiretti (rif. CEI 64-8). • Sono installati a protezione dei manufatti impianti di protezione contro le scariche atmosferiche (rif. CEI 81-1) • Vengono effettuati i controlli degli impianti di terra e degli impianti di protezione contro le scariche atmosferiche (rif. DPR 462/01)
	Igiene degli ambienti	<ul style="list-style-type: none"> • La pulizia dei locali viene periodicamente garantita da una Ditta appaltatrice esterna.
AREE PRODUTTIVE	Macchine / Impianti	<ul style="list-style-type: none"> • Le macchine impianti ed attrezzature non sono lasciate incustodite e sono istallate in aree di lavoro specifica all'uopo destinate • Le macchine, gli impianti e le attrezzature sono conformi alla "direttiva macchine" marcate CE e/o conformi alla legislazione previgente il DPR 459/96 ripresa a tutti gli effetti dal D.Lgs. 81/08 (rif. DPR 459/96; D.Lgs. 81/08) • Tutti i macchinari e impianti sono stati installati in conformità alle istruzioni del costruttore (rif. Art. 71 D.Lgs. 81/08). • I macchinari e le attrezzature sono oggetto di idonea manutenzione sulla base delle indicazioni del costruttore (rif. art. 71 D.Lgs. 81/08). • I macchinari e le attrezzature sono corredate ove necessario, da apposite istruzioni d'uso (rif. art. 71 D.Lgs. 81/08). • I lavoratori hanno ricevuto idonea formazione e addestramento rispetto all'uso dei macchinari e delle attrezzature . • Il personale operatore è dotato, ove necessario, di DPI idonei a prevenire i rischi di infortunio derivati dall'utilizzo di macchine e attrezzature .

<i>Impianti / Attrezzature/ Ambiente di Lavoro</i>	<i>Rischi ed inconvenienti</i>	<i>Misure di Prevenzione e Protezione</i>
AREE PRODUTTIVE	Rumore	<ul style="list-style-type: none"> • Esistenza di segnaletica in tutti i locali con indicazione di "utilizzo otoprotettori"
	Incendio/ Esplosioni	<ul style="list-style-type: none"> • Nei vari punti dello stabilimento sono presenti presidi ed impianti antincendio in prossimità dei locali tecnologici, all'interno dei locali di produzione e dei magazzini è severamente vietato fumare. • Nei vari punti dello stabilimento sono presenti impianti di allarme acustico. • In tutti i livelli dello stabilimento sono presenti elementi di protezione passiva (uscite di sicurezza, percorsi d'emergenza, segnaletica di sicurezza, luci d'emergenza).
LOCALI TECNICI	Contatto con condutture elettriche / elettrocuzione	<ul style="list-style-type: none"> • Le aree cabina TRAFI MT/BT sono presidiate e accessibili solo in compagnia di personale PES e PAV • I quadri primari e secondari sono a norma e sotto chiave
	Infortuni / contatto con condutture idrauliche	<ul style="list-style-type: none"> • I percorsi di passaggio sono individuati e privi di ostacoli • Le tubature di fluido vettore sono coibentate • Il Locale centrale termica è a norma. ed è dotato di rilevatore del metano, di interruttore generale e sezionatore del combustibile all'esterno di esso. • L'area è accessibile esclusivamente sotto presidio e la direzione del personale esperto e formato della ditta incaricata della conduzione/manutenzione
PIAZZALE AREA ESTERNE	Investimenti - Infortuni	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza segnaletica verticale • Limite di velocità interno stabilito a 10 km/h • Personale abilitato e formato per la conduzione di carrelli elevatori

VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA**MISURE DI PREVENZIONE ORGANIZZATIVE E PROCEDURALI****Riunioni in corso d'opera.**

Le riunioni in corso d'opera devono essere effettuate in particolare:

- nelle attività manutentive in cui non è nota a priori la natura degli interventi che vengono di volta in volta ordinati con l'emissione di ordini di lavoro. Tali ordini di lavoro devono specificare l'area in cui si va ad operare, la tipologia e l'entità del lavoro richiesto;
- In caso di mutate situazioni quali ad esempio: modifiche di carattere tecnico, logistico e organizzativo.
- In aree in cui si andrà ad intervenire, ad esempio in ambienti sospetti d'inquinamento o confinati, luoghi conduttori ristretti, atmosfere potenzialmente esplosive e lavori in quota.
- In assenza di preventivo coordinamento, qualora nel corso di esecuzione delle attività l'Appaltatore riscontrasse la presenza di imprese terze o personale estraneo alle attività di lavoro, il medesimo è tenuto a sospendere immediatamente l'attività lasciando gli impianti, le infrastrutture e le aree di lavoro in sicurezza, dandone tempestiva comunicazione Al Responsabile dei Lavori della Committenza, affinché promuova le necessarie azioni di coordinamento per evitare possibili interferenze.
- Autorizzazione all'inizio attività /prima di iniziare qualsiasi intervento diverso da quelli di routine, l'Appaltatore deve ottenere l'autorizzazione ad iniziare l'attività da parte del Responsabile dei Lavori della AMET SPA.
- Sarà cura della committenza mettere in sicurezza degli impianti elettrici

AMET S.P.A.	D.U.V.R.I. Art. 26 D.lgs del 09.04.2008 n° 81	pagina 13 di 24
-------------	--	-----------------

VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA

*LUOGHI D'INTERVENTO : CABINA PRIMARIA
AREE DI TRANSITO PLAZZALE INTERNO, CABINA PRIMARIA - LOCALI TECNICI, MAGAZZINO, TRASFORMATORI,*

APPALTATORE		COMMITTENTE : AMET SPA	
VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA			
ATTIVITA' APPALTATORE	ATTIVITA' COMMITTENTE	RISCHIO INTERFERENZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
<p>Ingresso, circolazione e manovre dei mezzi ed attrezzature all'interno del piazzale</p> <p>Attraversamento pedonale del personale addetto all'interno del piazzale</p> <p>Stoccaggio materiale ed attrezzature</p>	<p>Circolazione e manovre dei mezzi, nonché spostamento di pedoni all'interno del piazzale</p> <p>Attività ordinaria</p> <p>Presenza di personale terzo</p>	<p>Incidenti con veicoli</p> <p>Urti contro strutture ed impianti, ed apparecchiature</p> <p>Investimento pedoni</p>	<p>Prestare attenzione durante la guida del mezzo, rispettando i limiti consentiti di velocità (a passo d'uomo).</p> <p>Rispettare i sensi di marcia.</p> <p>Parcheggiare i mezzi in modo da non intralciare la circolazione e da consentire l'accesso sicuro ad altri mezzi.</p> <p>Non parcheggiare o stoccare materiali a ridosso di uscite di sicurezza o dinanzi ai dispositivi antincendio.</p> <p>Non sostare dietro gli automezzi in sosta ed in manovra.</p> <p>Rispettare la segnaletica verticale ed orizzontale.</p> <p>Presenza di mezzi della committenza: il personale appaltatore non deve ne sostare e/o attraversare le aree interessate alla movimentazione dei mezzi.</p>

AMET S.P.A.	D.U.V.R.I. Art. 26 D.lgs del 09.04.2008 n° 81	pagina 14 di 24
-------------	--	-----------------

VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA		
ATTIVITA' APPALTATORE	ATTIVITA' COMMITTENTE	RISCHIO INTERFERENZA
<i>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</i>		
Manutenzione straordinaria trasformatore	Attività ordinaria	<p>• Delimitare l'area d'intervento avendo cura di realizzare le operazioni in aree circoscritte al di fuori dell'accesso del personale</p> <p>• Per tutte le operazioni maggiormente invasive operare nei reparti e /o locali senza la presenza del personale</p> <p>• Apporre segnaletica dove necessari per segnalare area di lavoro.</p> <p>• Le Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocati in modo da non causare inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni. Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavei, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.</p> <p>• L'Appaltatore deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento. Nel caso di ristagni d'acqua all'interno delle aree d'intervento (a seguito di eventi meteorologici, di perdite da tubazioni o di interventi manutentivi), l'Appaltatore dovrà provvedere immediatamente ad asciugarla.</p>
Manutenzione straordinaria trasformatore	Attività ordinaria	<p>• Per gli interventi eseguiti in quota, l'Appaltatore deve provvedere alla preventiva segregazione delle zone al livello del suolo in corrispondenza della proiezione verticale dell'attività da seguire (anche al fine di evitare il parcheggio di automezzi aziendali e privati), mediante dispositivi di sicurezza e apposita segnaletica indicante il pericolo ed il conseguente divieto di passare o sostare in tali zone. Qualora nelle zone sottostanti gli interventi in quota sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi deve essere preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.</p> <p>• Tutte le opere provvisorie, i mezzi d'opera e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi devono essere allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.</p>

AMET S.P.A.	D.U.V.R.I. Art. 26 D.lgs del 09.04.2008 n° 81	pagina 15 di 24
-------------	--	-----------------

VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA		
ATTIVITA' APPALTATORE	ATTIVITA' COMMITTENTE	RISCHIO INTERFERENZA
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE		
Manutenzione straordinaria trasformatore	Attività ordinaria	<p>Rischi dovuti a polveri e fibre derivanti da lavorazioni</p>
Manutenzione straordinaria trasformatore	Attività ordinaria	<p>Rischio elettrico</p>
Manutenzione straordinaria trasformatore	Attività ordinaria	<p>Incendio / Esplosioni</p>

- Nel caso che un'attività preveda lo sviluppo o il rilascio di polveri e/o fibre, si deve operare con cautela segregando gli spazi con teli o barriere. Tali attività devono essere di norma svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

- Messa in sicurezza degli impianti
- Eseguire i lavori con personale formato e/o qualificato (PEI, PES e PAV) a secondo dell'intervento da effettuare
- Coordinamento con conduzione elettrica
- Prima di procedere alle operazioni di messa in sicurezza e/o di operare sugli impianti specifici, Avvertire il Responsabile dei Lavori della Committenza.
- Prima d'intervenire bisogna avere la perfetta conoscenza dell'impiantistica presente
- L'area d'intervento e gli Interruttori e impianti sempre presidiati e/o interdetti.

- In caso di attività in locali classificati come aree a rischio di esplosione, sarà cura della Committenza attivare le misure preventive organizzative e gestionali citate a pag.11

In caso di attività denominate "lavori a caldo", che richiedono l'utilizzo di fiamme libere, in base alla natura delle lavorazioni e/o in base all'utilizzo di attrezzature che possono generano scintille, prima di ogni intervento bisogna contattare il Responsabile dei Lavori (vedi pag. 11) e coordinarsi, eventualmente, con la squadra di emergenza ed inoltre :

- Realizzare saldature in assenza di personale committente.
- Delineare scrupolosamente l'area di lavoro.
- Seguire scrupolosamente le norme di sicurezza nelle attività a caldo.
- Effettuare le operazioni assicurando l'assenza di materiali infiammabili e combustibile
- Tenere nelle vicinanze dell'area d'intervento estintori portatili .
- Indossare gli idonei DPI.
- Percorsi d'evacuazione sempre sgombri, uscite di sicurezza e presidi antincendio non devono mai essere ostacolati da nessun materiale.

AMET S.P.A.	D.U.V.R.I. Art. 26 D.lgs del 09.04.2008 n° 81	pagina 16 di 24
-------------	--	-----------------

VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA		
ATTIVITA' APPALTATORE	ATTIVITA' COMMITTENTE	RISCHIO INTERFERENZA
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE		
Manutenzione straordinaria trasformatore	Attività ordinaria	<ul style="list-style-type: none"> • L'impiego di prodotti chimici deve avvenire secondo le specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (che deve essere presente in loco insieme alla documentazione di sicurezza). • Gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. • E' vietato miscelare tra loro prodotti diversi o travasarli in contenitori non correttamente etichettati. • L'Appaltatore non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori incustoditi. • I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. • Parapettare tutte le postazioni e gli accessi a rischio di cadute in altezza o utilizzare apparecchi di sollevamento (PLE). Le stesse devono essere a norma, manutenute, verificate a norma di legge e in buono stato di conservazione. • Tutti gli operatori che utilizzano le sopracitate attrezzature devono essere, formati ed addestrati • Utilizzo di attrezzature a norma da personale formato. • Utilizzo di dispositivi di protezione anticaduta , in caso di lavori in quota senza protezioni fisse. • Rispetto delle norme antinfortunistiche per i lavori in quota • Personale formato per interventi in quota
Manutenzione straordinaria trasformatore	Attività ordinaria	<p>Rischi dovuti all'uso di prodotti chimici</p> <p>Lavori in quota</p>
Manutenzione straordinaria trasformatore	Attività ordinaria	<p>Cadute dal vuoto, approfondamenti : presenza di lucernai</p>
Manutenzione straordinaria trasformatore	Attività ordinaria	<ul style="list-style-type: none"> • Uso delle attrezzature limitato alle aree per le quali è espressamente richiesto. • Le operazioni si svolgeranno, in questi casi, in assenza di personale del committente, di terzi e/o di utenti. • Delimitare e segnalare l'area di influenza, ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza

AMET S.P.A.	D.U.V.R.I. Art. 26 D.lgs del 09.04.2008 n° 81	pagina 17 di 24
-------------	--	-----------------

VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA			
<i>ATTIVITA' APPALTATORE</i>	<i>ATTIVITA' COMMITTENTE</i>	<i>RISCHIO INTERFERENZA</i>	<i>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</i>
Manutenzione straordinaria trasformatore	Attività ordinaria	Rischi derivanti dall'uso di macchine o attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> Tutte le attrezzature devono essere sottoposte a regolare manutenzione e tenute in buono stato di conservazione. Tutte le attrezzature, le macchine e gli utensili utilizzati devono essere conformi alle norme vigenti in materia di protezione e sicurezza del personale utilizzatore e di terzi e devono riportare la marcatura CE. L'impiego di macchine o attrezzature di proprietà della società AMET SPA è di norma vietato. Qualora vi sia la necessità di usare macchine o attrezzature di proprietà della società committente, l'Appaltatore deve richiederlo al Responsabile dei Lavori della Committenza in caso di autorizzazione, deve formare ed addestrare in merito i propri dipendenti. E' assolutamente vietato effettuare interventi manutentivi su macchine, ed impianti ed apparecchiature in funzione di tutte le linee di produzione della società committente. Le operazioni devono essere autorizzate preventivamente dal Responsabile dei Lavori della Committenza. In caso d'interventi manutentivi su macchine ed impianti, le stesse devono essere preventivamente messe in sicurezza. Le attività che espongono i lavoratori al rischio di venire a contatto con solidi o fluidi ad alte temperature (tubazioni o oggetti caldi, olio bollente ecc.) devono essere effettuate con tutti gli accorgimenti per evitare contatti accidentali con le parti del corpo.
Manutenzione straordinaria trasformatore	Attività ordinaria	Rischi di ustioni	

AMET S.P.A.	D.U.V.R.I. Art. 26 D.lgs del 09.04.2008 n° 81	pagina 18 di 24
-------------	--	-----------------

VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA			
ATTIVITA' APPALTATORE	ATTIVITA' COMMITTENTE	RISCHIO INTERFERENZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Smaltimento scarti o rifiuti di lavorazione.	Nessuna attività.	Rischio chimico Rischio ambientale	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinarsi con il Responsabile dei Lavori della Committenza. • Smaltire i rifiuti o scarti di lavorazione come previsto da contratto, oppure, se non specificato, eseguire le seguenti operazioni: tutti gli scarti o rifiuti di lavorazione devono essere smaltiti secondo i regolamenti vigenti; ➤ i rifiuti devono essere imballati ed etichettati ; ➤ i rifiuti devono essere separati per tipologie di materiali, e in attesa di smaltimento, depositati nell'area dedicate (area rifiuti pericolosi e area rifiuti non pericolosi); ➤ Allestimento area dedicata allo scarico delimitata con divieto d'accesso a uomini e veicoli; ➤ Rispetto delle regole e norme di circolazione interna durante il carico scarico dei rifiuti; ➤ Sorveglianza attiva dell'appaltatore durante il percorso di trasporto materiali di risulta.

DIVIETI PER I DIPENDENTI DELLE DITTE ESTERNE

E' vietato:

- Ingombrare con materiale le vie di fuga, gli estintori;
- Intervenire su impianti ed apparecchiature di qualunque genere (in particolare su quelle elettriche e a gas) se non espressamente autorizzati;
- Manomettere o rimuovere le apparecchiature di Prevenzione Incendi, se non espressamente autorizzati;
- Gettare in qualunque scarico qualsiasi liquido contenente prodotti tossici nocivi;
- Usare fiamme libere, se non espressamente autorizzati, senza estintore di tipo adeguato al rischio a disposizione nelle immediate vicinanze,
- Usare acqua in prossimità di apparecchiature, cavi e/o prese elettriche;
- Usare attrezzature ed utensili di proprietà della AMET SPA se non espressamente autorizzati;

OBBLIGHI DEI DIPENDENTI DELLA DITTA APPALTATRICE

- Interdire l'accesso alle aree di intervento a Terzi estranei al lavoro. Nel caso di impossibilità di interdire l'accesso alle aree di cantiere, particolare cura dovrà essere prestata nel disporre l'esecuzione di tali lavori in orari di chiusura, ivi comprese le giornate di sabato, domenica e festività infrasettimanali;
- Relativamente a tutte le operazioni di manutenzione da eseguirsi sui apparecchi/attrezzature è necessario attenersi alle prescrizioni presenti all'interno del libretto d'uso e manutenzione dei mezzi, macchine ed attrezzature;
- L'appaltatore dovrà provvedere ad informare e formare il proprio personale, in merito ai rischi specifici della propria attività onde salvaguardare la salute dei lavoratori. Tutti i mezzi e le attrezzature prima dell'entrata in servizio dovranno essere verificati in termini di efficienza e funzionalità al fine di garantire il pronto intervento in sicurezza.
- Le attrezzature utilizzate devono rispettare le normative di legge e non devono generare rischi per le persone;
- Le attrezzature, gli utensili ed i materiali di lavoro devono essere lasciati alla fine della giornata di lavoro in condizioni da non costituire pericolo per le persone;
- L'area di lavoro deve essere mantenuta costantemente in ordine e pulita;
- Segnalare tempestivamente, alla direzione, ogni situazione di potenziale rischio per i propri dipendenti che per quelli della AMET SPA che dovesse essere individuata durante l'esecuzione dei lavori.
- Delimitare le zone di lavoro, in particolare recintare le zone sottostanti lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate e quelle con presenza di movimentazione mezzi ;

- Attenersi alle indicazioni contenute nei cartelli indicatori e nei segnali visivi e/o acustici;
- Usare i mezzi protettivi collettivi e individuali;
- Comunicare tempestivamente alla direzione ogni eventuale incidente, infortunio occorso al proprio personale, danni o cose del Committente o di altri.
- Essere munito ed esporre un tesserino di riconoscimento, rilasciato dal proprio datore di lavoro, riportante i dati della ditta, le generalità del dipendente e la fotografia;
- Informare i propri dipendenti, sui quali per conto della Ditta esercita la direzione e la sovrintendenza, di tutti i rischi generici e specifici presenti nei luoghi ove si dovranno svolgere i lavori e di tutte le misure adottate a tutela della Sicurezza e e della salute dei lavoratori.

MODALITA' DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA**REGOLE GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA**

Chiunque venga a conoscenza di una situazione di emergenza causata da eventi interni o esterni:

- presenza di fumo o fiamme
- spargimento di sostanze infiammabili
- odori persistenti e fortemente diversi da quelli percepiti in condizioni usuali
- linee elettriche in surriscaldamento
- allagamenti
- attentati, minaccia armata
- malore o infortunio
- ecc..

è tenuto a dare l'allarme, contattando immediatamente l'operatore AMET SPA presente in zona o contattare tramite il telefono

il **CENTRALINO RECEPTION** N° 0883/481030

che immediatamente attiverà la procedura d'emergenza

Attenzione !

Se vi è pericolo accertato grave ed imminente, le aree vanno abbandonati senza attendere il segnale di evacuazione.

La AMET SPA cessata l'emergenza, comunicherà la ripresa delle attività lavorative.

MODALITÀ DI EVACUAZIONE

Se le condizioni di pericolo lo consentono, tutto il personale, durante l'allerta, dovrà disattivare, per la parte di propria competenza, le apparecchiature elettriche e fermare e lasciare in condizioni di sicurezza i macchinari, le attrezzature e gli impianti.

L'abbandono dei locali deve avvenire seguendo le vie di fuga. Si dovrà altresì seguire le indicazioni dei lavoratori incaricati o, in loro assenza, del proprio responsabile.

Durante l'evacuazione occorre:

- mantenere la calma senza creare allarmismi o confusione;
- chiudere le porte e finestre dietro di sé;
- seguire le procedure di emergenza;
- non soffermarsi a recuperare effetti personali voluminosi o pesanti che potrebbero ritardare e/o intralciare la fuga propria e dei colleghi;
- non tornare indietro per nessun motivo ed una volta raggiunto il centro di raccolta (luogo sicuro), attendere istruzioni;
- non creare assembramenti davanti agli ingressi dei fabbricati e nelle vie di accesso ad essi e, in nessun caso, fare ricorso alle auto parcheggiate all'interno ed all'esterno dello stabilimento per evitare di bloccare le strade di accesso impedendo l'eventuale afflusso dei mezzi di soccorso.

PROCEDURA IN CASO DI INFORTUNIO O MALORE

Chiunque sia testimone di un infortunio o malore deve procedere con le seguenti modalità:

è tenuto a dare l'allarme, contattando immediatamente l'operatore AMET SPA presente in zona o contattare tramite il telefono

il **CENTRALINO RECEPTION N° 0883/481030**
che immediatamente attiverà la procedura d'emergenza

1. dando possibilmente tutte le informazioni necessarie:

- nominativo dell'infortunato
- dimensione e gravità dell'evento
- le proprie generalità
- luogo e/o impianto dal quale sta chiamando.

2. Evitare affollamenti nei pressi della vittima.

3. Astenersi da qualsiasi intervento sulla vittima.

In particolare non spostare assolutamente il ferito vittima di un urto violento (trauma) a meno che non vi sia assoluta necessità (pericolo di incendio, di asfissia o di folgorazione). In tale caso è necessario agire con la massima cautela. Si può intervenire su una persona sottoposta a contatto elettrico solo se si è sicuri di aver tolto la tensione o, se si è competenti, con idonei mezzi di protezione individuale.

4. Essere calmi, agire con sicurezza, controllare le pulsazioni del polso, slacciare gli indumenti.

5. Osservare l'infortunato ed informarsi sulla dinamica dell'incidente o del malore per individuare eventuali lesioni o dei sintomi da comunicare al lavoratore incaricato di gestione delle emergenze.

6. Una volta arrivati il lavoratore incaricato, dare loro tutte le informazioni necessarie. Se necessario, collaborare con essi seguendo le loro istruzioni.

7. Allontanarsi e far allontanare eventuali curiosi.

8. Sarà cura del lavoratore incaricato per il primo soccorso prestare le prime cure in attesa dell'arrivo dell'ambulanza.

COMPORTAMENTI DA ADOTTARE PER PREVENIRE INCENDI**Norme generali di comportamento per la prevenzione incendi**

È vietato:

- a) ostruire le vie di fuga, le uscite di emergenza ed i luoghi sicuri con accumuli di materiale o automezzi;
- b) tenere bombole di gas vicino a fonti di calore;
- c) depositare materiali o liquidi infiammabili in prossimità di fonti di calore o apparecchiature elettriche;
- d) tenere liquidi infiammabili in recipienti aperti;
- e) depositare liquidi infiammabili nelle zone di lavorazione;
- f) depositare liquidi infiammabili nelle zone esposte ai raggi solari;
- g) accumulare carta a ridosso di prese elettriche;
- h) alimentare apparecchiature elettriche che, per difetti di cavi, spine, ecc. possono dar luogo a scintille o dispersioni;
- i) lasciare cavi elettrici sotto tensione sul pavimento senza le dovute protezioni;
- j) lasciare apparecchiature accese dopo la fine dell'orario di lavoro, senza aver richiesto ed ottenuto relativa autorizzazione;
- k) gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi fuori dal portacenere.

COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA SUL LAVORO
APPALTATORE: IN FASE DI SELEZIONE

COMMITTENTE: AMET SPA

I costi di sicurezza che saranno corrisposti all'Appaltatore per tutta la durata dell'Appalto, garantiscono la sicurezza da interferenza.

Oneri della Sicurezza per l'intero appalto non soggetti a ribasso:

APPRESTAMENTI PREVISTI:	Quantità	Prezzo	TOTALE
1. Recinzione di sicurezza leggera e facile da manipolare, da fissare su struttura portante già predisposta. Costruita in polietilene durevole ad alta densità semi rigida. Dimensioni rotolo m.50x1,0.	1	€ 118,00 cad.	118,00 €
2. Colonnina per porta recinzione di colore arancione. Robusto tubo di acciaio a prova di ruggine con rivestimento galvanico, base pesante per una maggiore stabilità. Altezza m.1,00.	4	€ 26,50 cad.	106,00 €
3. Fornitura e posa in opera di cartellonistica conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 493 del 14/08/96, CEE 92/58, UNI 7543, da applicare a muro o su superfici lisce con indicazioni standardizzate di segnali di informazione, antincendio e sicurezza, realizzata mediante cartelli in alluminio spessore minimo mm 0,5, leggibili da una distanza prefissata. Sono compresi: le opere e le attrezzature necessarie al montaggio; le viti, i chiodi, gli stop, silicone ecc. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Dimensioni minime indicative del cartello: L x H (mm) solo pittogramma. Distanza massima di percezione con cartello sufficientemente illuminato: d (m) cartello LxH = mm 220x220 – d = m 10.	10	€ 7,55 cad.	€ 75,50
4. Trabattello mobile prefabbricato in tubolare di lega, completo di piani di lavoro, botole e scale di accesso ai piani, protezioni e quanto altro previsto dalle norme vigenti, compresi gli oneri di montaggio, smontaggio e ritiro a fine lavori, valutato per ogni mese di utilizzo: per altezze da 3,6 m fino a 5,4 m Utilizzo per 12 mesi nell'arco dell'appalto	1	€ 100,62 / mese	€ 1207,44
COSTI DELLA SICUREZZA = 1506,94 euro + IVA			

SOTTOSCRIZIONI

AMET S.P.A.

Data.....

Il committente

.....
(Datore di lavoro)

Data.....

Il committente

.....
(Responsabile del procedimento)

LA SOCIETA' AGGIUDICATARIA

Data.....

Società appaltatrice

.....
(datore di lavoro)

Data.....

Società appaltatrice

.....
(Preposto dei lavori)